

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuove richieste di posti letto di psichiatria nelle strutture (cliniche) private del Cantone. Non solo inopportune ma in urto con la recente pianificazione sanitaria cantonale

I vertici dell'Ospedale Malcantonese hanno negli scorsi mesi inoltrato al DSS una domanda per l'incremento dei posti letto di psichiatria nelle loro strutture, come riportato anche dai media. Considerando il rapporto della pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012, ma soprattutto la pianificazione sanitaria cantonale che in questi ultimi anni ha operato nel senso del contenimento dei posti letto in Ticino - con la chiusura di ben tre cliniche psichiatriche (San Pietro di Stabio, Villaverde a Dino e Alabardia a San Nazzano) -, questa richiesta appare non solo inopportuna e senza fondamento ma, addirittura, in contraddizione con quanto fin ora considerato e fatto nel nostro Cantone per contenere i costi della salute. I sacrifici sostenuti in questa passata pianificazione sanitaria cantonale - e delle strutture cliniche che sono state sacrificate per ottemperare i criteri rigorosi che prevedevano non solo una riduzione lineare dei posti letto ma, addirittura, la necessità di sopprimere e chiudere intere strutture ospedaliere - sono sfociati come sappiamo in uno scenario cantonale rinnovato che ha visto una risistemazione ed un riorientamento dei posti letto complessivi e delle strutture clinico-ospedaliere attive sul territorio, riconosciute e abilitate in tal senso. L'allora Consigliera di Stato Patrizia Pesenti e il suo staff (fra questi anche l'allora medico cantonale dr. Ignazio Cassis, ora fra i fautori di questa richiesta) si erano prodigati senza riserve e senza concessioni nella pianificazione sanitaria cantonale che ha portato a modificare l'assetto cantonale delle offerte in ambito medico-stazionario, sia per quanto riguarda la medicina fisica che per quanto riguarda la psichiatria. Ora, questa richiesta da parte dei vertici dell'Ospedale Malcantonese lascia alquanto perplessi per l'intempestività e le giustificazioni addotte che stravolgono quanto fatto in anni recenti a livello cantonale.

In considerazione di ciò si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. conferma il CdS i principi e le conclusioni della pianificazione sanitaria cantonale che ha caratterizzato la passata legislatura?
2. Conferma il CdS di avere ricevuto questa richiesta da parte dei vertici dell'Ospedale Malcantonese?
3. Ritiene il CdS di dover chiedere un parere al Consiglio psicosociale cantonale (CPSC) prima di dare una risposta ai vertici dell'Ospedale Malcantonese?
4. Il CdS intende sottoporre questa richiesta dei vertici dell'Ospedale Malcantonese alla speciale Commissione sanitaria del GC?
5. Ritiene di dover dare il CdS una risposta negativa alla richiesta dei vertici dell'Ospedale Malcantonese alla loro istanza tesa a poter riconvertire i posti letto di medicina in posti letto di psichiatria?
6. Qualora il CdS ritenesse opportuno dare una risposta positiva alla richiesta dei vertici dell'Ospedale Malcantonese, quali sono le argomentazioni per le quali in tal caso il CdS pensa di poter conciliare i principi che hanno retto la recente pianificazione sanitaria cantonale con questa eventuale autorizzazione?